



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 233/MC/lf

Locarno, 7 marzo 2012

Gentile Signora
Eva FEISTMANN
Via ai Monti 79
6600 Locarno

Interrogazione 27 giugno 2011 “Situazione viaria collina locarnese”

Gentile Signora Feistmann,

in riferimento alla sua interrogazione di cui sopra, ci preme anzitutto assicurarla che contrariamente a quanto asserisce le tematiche da lei citate non sono rimaste lettera morta. I servizi amministrativi della Polizia, in stretta collaborazione con l'Ufficio cantonale della segnaletica stradale, si sono attivati già a partire dall'estate 2010 procedendo a una prima fase d'interventi con l'obiettivo finale di rendere concreto (in tempi relativamente brevi) un nuovo concetto di sicurezza viaria e pedonale per l'intero comparto collinare.

Le misure individuate prevedono da un lato interventi di miglioria lungo l'intera rete degli attraversamenti pedonali. Dall'altro, accorgimenti di moderazione del traffico che nel caso concreto hanno considerato la demarcazione della carreggiata con una nuova segnaletica orizzontale. Approfondendo il tema, è stato anche possibile determinare che nel caso particolare della tratta di Via ai Monti altre misure appaiono poco incisive dal punto di vista della sicurezza stessa. Con questa premessa si vuole sottolineare che in materia di sicurezza viaria non è possibile improvvisare e ogni scelta deve essere attentamente ponderata.

1. Reintroduzione di un divieto di sorpasso lungo i rettilinei (sull'esempio di quanto vige lungo la tratta Solduno-Ponte Brolla); oppure limitazione della velocità a 30 km orari;

Il regime cantonale dell'intera tratta di Via ai Monti determina una competenza dipartimentale per l'eventuale introduzione di nuove misure in materia di segnaletica stradale. Fatta questa considerazione il Municipio trasmetterà questo suo nuovo sollecito all'attenzione dell'Ufficio cantonale di competenza, per una chiara e definitiva presa di posizione al riguardo.

2. Regolari controlli della velocità consentita;

La struttura organizzativa dei nostri servizi di Polizia opera prevalentemente con attività pianificate. I controlli delle velocità lungo la tratta di Via ai Monti non fanno eccezione con quanto attuato per la restante rete stradale cittadina. Dal numero delle infrazioni registrate nel corso degli anni che interessano la tratta in esame, non si registrano specificità tali da ravvisare interventi particolari, sia sotto il profilo numerico sia per

gravità delle infrazioni commesse. I dati che riportano i risultati del lavoro di monitoraggio in prossimità dei singoli passaggi e attraversamenti pedonali confermano quanto precede.

3. Risanamento dei sentieri – considerato che non si tratta di percorsi alpinistici!

La sua opinione in merito a questo punto non è condivisibile. La rete dei sentieri all'interno dell'abitato (definiti nel nostro Piano regolatore quali percorsi pedonali) è tenuta in buono stato dall'Ufficio tecnico comunale ed è curata quotidianamente dal nostro cantoniere. Il discorso è diverso se ci si riferisce alla tratta che dal Sentiero Rogorogno scende verso Solduno (Via alla Rocca). In questo caso il Piano regolatore cittadino lo qualifica come sentiero escursionistico, per cui è evidente che la sua gestione e praticabilità è differente dai percorsi pedonali citati in precedenza. Nel limite delle nostre disponibilità, anche questo sentiero, come molti altri, è oggetto di interventi di manutenzione, fattibili a volte grazie alla collaborazione con la Protezione Civile.

4. Aumento delle corse dei bus FART – almeno un collegamento ogni mezz'ora durante la giornata risp. gli orari più frequenti;

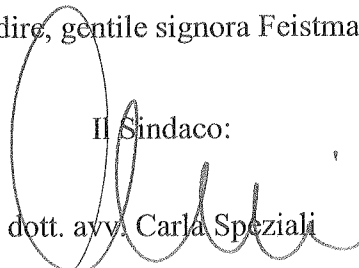
5. Insistere con le FART e il Cantone affinché sia assicurata la coincidenza fra i treni provenienti da oltre Gottardo e le partenze dei bus.

Rispondiamo in modo unico a queste due domande in quanto direttamente legate. A prescindere dalla volontà o meno di proporre questo servizio integrativo, è necessario uno studio preliminare inteso a stabilire oggettivamente la fattibilità dell'offerta. La necessità di approfondire già in fase preliminare tutta una serie d'importanti aspetti, quali la definizione di una nuova griglia oraria, i costi d'esercizio del servizio proposto e quant'altro, è data dall'esigenza di presentare preventivamente una domanda all'indirizzo dell'Ufficio federale dei trasporti, per l'ottenimento della relativa concessione.

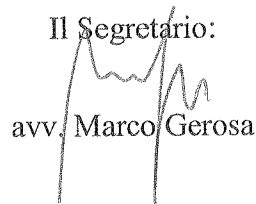
A questo proposito ricordiamo che il Municipio si è già attivato sia presso il Cantone che presso le FART per valutare eventuali nuovi percorsi, con l'introduzione di possibili nuove soluzioni anche verso la collina. Con la FART abbiamo approfondito la tematica, tuttavia è emerso che la richiesta di impostare in modo diverso una qualsivoglia linea comporta la volontà da parte dei Comuni della zona urbana (in qualità di cofinanziatori del servizio) e la collaborazione del Cantone. In ogni caso il Cantone ha riposto che la strategia settoriale dei trasporti pubblici è parte integrante del piano globale della mobilità nell'agglomerato del Locarnese e fra le misure previste nel PALOC figurano interventi di miglioramento del trasporto pubblico. Pertanto per l'autorità cantonale l'orizzonte temporale per la programmazione e gli interventi che possono riguardare la zona collinare sono da considerare nell'ambito più generale di tutto il concetto viario regionale.

Il Municipio non condivide questa impostazione ed ha già deciso di insistere presso il Cantone affinché si valuti da subito una maggior frequenza delle corse ai Monti.

Voglia gradire, gentile signora Feistmann, cordiali saluti.

Il Sindaco:

 dott. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Interrogazione

Situazione viaria collina locarnese

Alcuni anni fa avevo consegnato al Municipio un centinaio di firme di persone residenti nella parte bassa della collina e a Locarno Monti che denunciavano le condizioni di sicurezza insoddisfacenti della Via ai Monti della Trinità. Da allora, il traffico motorizzato è ulteriormente aumentato, compreso quello pesante legato ai numerosi cantieri edili.

Considerato che il servizio bus delle FART non è conforme a un servizio pubblico funzionante, i cittadini non hanno altra scelta all'infuori dell'automobile, e quelli non motorizzati sono costretti a salire a piedi lungo il sentiero ripido e dissestato se non hanno tempo di attendere il bus che circola solo ogni ora e, la domenica, ogni due ore. L'uscita dai posteggi privati (e il rientro) è resa estremamente pericolosa dall'indisciplina di molti utenti che non rispettano la velocità massima di 50 km orari. Data la ristrettezza delle corsie, l'intera tratta non è adatta a manovre di sorpasso che rappresentano un grave pericolo per i pedoni che non dispongono di marciapiedi o altri spazi di fuga.

Visto l'insuccesso di precedenti tentativi mi rivolgo nuovamente al Municipio per sollecitare soluzioni accettabili ai problemi elencati, ossia:

- Reintroduzione di un divieto di sorpasso lungo i rettilinei (sull'esempio di quanto vige lungo la tratta Soldino-Ponte Brolla); oppure limitazione della velocità a 30 km orari;
- Regolari controlli della velocità consentita;
- Risanamento dei sentieri – considerato che non si tratta di percorsi alpinistici!
- Aumento delle corse dei bus FART – almeno un collegamento ogni mezz'ora durante la giornata risp. gli orari più frequentati;
- Insistere con le FART e il Cantone affinché sia assicurata la coincidenza fra i treni provenienti da oltre Gottardo e le partenze dei bus.

L'altra sera abbiamo discusso a lungo in Consiglio comunale su come collegare meccanicamente Piazza Grande con Città vecchia per un dislivello di 6 a 7 metri. In collina si tratta di agevolare il superamento di dislivelli di 100 a 200 metri e di ridurre la pericolosità di questa strada cantonale troppo stretta per sopportare l'attuale volume del traffico e pressoché impossibile da percorrere a piedi.

Grazie della vostra sollecita attenzione.

Eva Feistmann
27 giugno 2011